

Dopo l'incontro fra sindacati e provveditore

## Scuola materna: forse c'è qualche schiarita

Ma la circolare che blocca il conferimento delle supplenze resta - Verrà applicata dove la frequenza è bassa



Qualche schiarita sul fronte della scuola materna. Una circolare del provveditore agli studi aveva scompiagato letteralmente il mondo della scuola dell'infanzia: bloccava il conferimento delle supplenze temporanee, soprattutto quelle di breve durata, se non nei casi in cui il numero dei frequentanti giustificasse la presenza dell'insegnante di rimpiazzo.

Frontalmente e legittimamente le organizzazioni sindacali contestavano la decisione dell'autorità scolastica, essenzialmente su due punti. Il primo era il modo in cui era stata presa la decisione, senza informare né consultare i diretti interessati, che poi altro non erano che le organizzazioni sindacali degli insegnanti e i genitori. Il secondo, più sostanziale e di contenuto, il fatto che si introdusse un criterio di definizione delle classi basato sulle frequenze e non sulle iscrizioni.

Il criterio in effetti era decisamente ambiguo: si dimenticava che, soprattutto nella scuola materna, le assenze corrispondono a reali disagi, a malattie, a distanze, cattivo tempo. Ed anche quelle del

personale insegnante, in buona parte costituito da donne, corrispondono spesso ad una realtà: la maternità.

Si era levato così un coro di proteste da parte degli insegnanti e dei genitori che più o meno suonava così: va bene tagliare dalla spesa pubblica gli sprechi, ma i servizi — soprattutto quelli essenziali — vanno tenuti in piedi. Anzi si aggiungeva che i servizi vanno resi efficienti: bisogna smetterla di pensare la scuola materna come un parcheggio, c'è anche un problema di contenuti, di didattica, di sperimentazione.

Ora finalmente è giunta una schiarita. Le organizzazioni sindacali venerdì scorso si sono incontrate col provveditore dal quale hanno avuto queste rassicurazioni: in primo luogo gli organi del personale per il prossimo anno saranno effettuati sulla base degli iscritti e non dei frequentanti, come la circolare lasciava temere. In secondo luogo il provveditore ha detto che era sua intenzione suggerire interventi «restrittivi» solo dove la frequenza è veramente bassa, senza determinare disfunzioni né nelle attività già programmate né

in presenza di difficoltà specifiche, tipo trasporti.

Peraltro si è dichiarato di sponibile ad intervenire presso quei direttori didattici che, con una troppa scrupolosa applicazione della circolare, hanno creato disagi per gli insegnanti e le famiglie. Infine — è questo uno dei punti più importanti scaturiti dall'incontro — si è concordato di organizzare una serie di incontri didattici (due di stretti per volta) tra organizzazioni sindacali, amministrazioni scolastiche, enti locali ed organi collegiali, in modo da intraprendere una analisi attenta dei problemi della materna.

Si cercherà in quella sede di individuare le specifiche situazioni di difficoltà, i motivi e le dimensioni dello scarto tra iscritti e frequentanti. Da lì dovranno partire le iniziative per qualificare e rendere più efficiente il servizio scuola materna.

Il giudizio del sindacato, benché rimanga estremamente negativo sulla circolare, è favorevole a questa disponibilità del provveditore. Le strutture dei lavoratori si preannunciano ad un approfondimento con tutta la categoria.

Numerosi gli sfratti pendenti

## Anche a Empoli i cittadini hanno «fame di case»

Un centinaio gli appartamenti sfitti - «Non li affittiamo perché non è remunerativo»

EMPOLI — La casa: un argomento delicato anche ad Empoli. Apparentemente tutto sembra tornare alla normalità, ma sotto sotto, i problemi e le tensioni covano. Il malcontento continua a crescere tra i diretti interessati. E poi, a cosa varrebbe nascondersi dietro un dito? Si sa bene che tra qualche mese — alla scadenza della proroga — la situazione di sfitti, tra i più di quaranta si dice in giro; in più, diversi inquilini hanno ricevuto la fatidica lettera del proprietario che li esortava a lasciare.

Non c'è da stare allegri. Il recentissimo passato ha mostrato ampiamente che anche ad Empoli, città di piccole dimensioni, la situazione può divenire preoccupante. Anche qui, si sono avuti casi di famiglie intralasciate di un colpo in mezzo alla strada e costrette a trovare alloggio di fortuna in un magazzino o in albergo. Per il prossimo futuro, c'è il rischio che storie di questo genere debbano ripetersi.

«In un'atmosfera come questa», aggiunge Sandro Ciampi, «si creano tensioni sociali, di cui i cittadini sono vittime. E' un movimento considerabile che potrà dare i suoi frutti concreti a partire dai prossimi anni: per adesso, rimangono le difficoltà immediate».

«In un'atmosfera come questa», aggiunge Sandro Ciampi, «si creano tensioni sociali, di cui i cittadini sono vittime. E' un movimento considerabile che potrà dare i suoi frutti concreti a partire dai prossimi anni: per adesso, rimangono le difficoltà immediate».

«Perché», commenta Danilo Santi, del direttivo comunale del Partito Comunista, «una situazione che si sta occupando da vicino di questo problema — sono necessari provvedimenti tempestivi, immediati. C'è chi parla di una nuova proroga del blocco degli sfratti, chi invece sostiene la necessità di attribuire ai sindacati il potere di fare affittare gli appartamenti vuoti, secondo le tariffe stabilite dall'equo canone. In ogni caso,

occorre fare subito qualcosa, per evitare di giungere alle estreme conseguenze».

In prospettiva, comunque, si intravedono luci e fermi. I finanziamenti del piano decennale della casa hanno messo in moto tanti processi che i diretti interessati dovrebbero dare ad Empoli un discreto numero di nuovi alloggi. Sono stati assegnati tanti terreni nelle aree della 167: a cooperare, per 110 abitazioni; i imprese private per 150 quartieri; a singoli, per 47 case; nella frazione di Avane, 71 appartamenti.

«In un'atmosfera come questa», aggiunge Sandro Ciampi, «si creano tensioni sociali, di cui i cittadini sono vittime. E' un movimento considerabile che potrà dare i suoi frutti concreti a partire dai prossimi anni: per adesso, rimangono le difficoltà immediate».

«Perché», commenta Danilo Santi, del direttivo comunale del Partito Comunista, «una situazione che si sta occupando da vicino di questo problema — sono necessari provvedimenti tempestivi, immediati. C'è chi parla di una nuova proroga del blocco degli sfratti, chi invece sostiene la necessità di attribuire ai sindacati il potere di fare affittare gli appartamenti vuoti, secondo le tariffe stabilite dall'equo canone. In ogni caso,

Fausto Falorni

### Cinque anni al ladro d'auto ferito dalla polizia a Grosseto

GROSSETO — Cinque anni di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici e un milione di multa. Questa è la sentenza comminata dal tribunale di Grosseto nei confronti di Federico Ferrara, un napoletano di 41 anni, arrestato la sera del 18 marzo scorso dalla polizia.

Il Ferrara che aveva cercato di fuggire con una «Porsche», rubata poco prima, non riuscì a scappare. La volante in quanto andò a sbattere contro una 131 posteggiata davanti al piazzale antistante la stazione ferroviaria.

Il Ferrara mentre tentava di fuggire dagli agenti venne dagli stessi ferito ad una zamba con alcuni colpi esplosivi dalle pistole di ordinanza.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

Ennio e Jone Muntoni e i loro figli, nell'occasione, furono feriti e rimasero feriti e rimasero feriti.

### Due morti in un incidente stradale a Cortona

AREZZO — Tragico incidente stradale l'altra notte a Taverne, una frazione del comune di Cortona. Due morti, Palmiro Andreani, di 27 anni, e la figlioletta, Sonia di 18 mesi. La moglie dell'Andreani, Elena, di 22 anni, è rimasta ferita. Trasportata all'ospedale di Cortona, i medici le hanno dato 30 giorni di prognosi. Ferito è rimasto anche Piero Bennati, militare di leva in licenza, residente a Castelfiorentino, che guidava l'auto che ha investito la 500 della famiglia Andreani. Ed ecco la dinamica.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

Erano le 23 dell'altra notte. Palmiro Andreani ferma la sua 500 a Taverne, sulla sinistra della carreggiata, davanti al bar. Scende per comprare un abbonamento per i mezzi pubblici alla moglie. Risale in auto. Rimette in moto e si appresta ad attraversare la strada per reinserirsi nella carreggiata di destra. In quel momento sopraggiunge la 128 del Bennati che investe in pieno la 500. La piccola utilitaria, dopo essersi ribaltata, percorre una decina di metri.

### Accordo a Pistoia per le piccole aziende

PISTOIA — L'Associazione industriali pistoiese e la Federazione provinciale dei lavoratori metalmeccanici hanno firmato l'ipotesi d'accordo per il contratto integrativo provinciale che interessa le piccole aziende metalmeccaniche del territorio pistoiese. In totale circa 3 mila lavoratori, che non hanno dovuto fare nemmeno un'ora di sciopero.

I sindacati sono riusciti ad aprire il confronto concretamente sul merito delle richieste, in un documento si trova un documento di parte sindacale — che ad alimentare le tensioni, mesi e mesi di sciopero con grave danno all'economia intera, non sono i lavoratori, ma invece il padronato quando questi si rifiuta di stabilire da subito un corretto confronto tra le parti.

Per quanto riguarda i punti dell'accordo sottoscritti, che sarà in questi giorni sottoposti alle assemblee dei lavoratori, essi prevedono innanzitutto una migliore programmazione dei corsi per l'alfabetizzazione e la scuola dell'obbligo. Tutti i corsi delle 150 ore devono essere costituiti su precisi processi formativi, nei quali siano chiari gli obiettivi e i rapporti con la scuola, l'università, la fabbrica, le istituzioni ed il sindacato.

A fronte di una generica disponibilità del rettore ad esaminare le proposte dei lavoratori, le risposte delle singole facoltà sono preoccupanti. In particolare, nella facoltà di architettura, di fronte all'impegno di alcuni docenti per un corso di impiantistica, il Consiglio di facoltà non ne ha approvato la partenza, senza un giudizio di merito, ma solo per l'indisponibilità al rapporto con i lavoratori ed il sindacato.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

### Pochi rapporti con i lavoratori

## L'università snobba i corsi delle 150 ore

La FLM di zona chiede un incontro col rettore

I rapporti fra mondo del lavoro e università e la situazione delle 150 ore sono stati esaminati dalla FLM di zona e dal Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone. In particolare, in un documento si trova un documento di parte sindacale — che ad alimentare le tensioni, mesi e mesi di sciopero con grave danno all'economia intera, non sono i lavoratori, ma invece il padronato quando questi si rifiuta di stabilire da subito un corretto confronto tra le parti.

Per quanto riguarda i punti dell'accordo sottoscritti, che sarà in questi giorni sottoposti alle assemblee dei lavoratori, essi prevedono innanzitutto una migliore programmazione dei corsi per l'alfabetizzazione e la scuola dell'obbligo. Tutti i corsi delle 150 ore devono essere costituiti su precisi processi formativi, nei quali siano chiari gli obiettivi e i rapporti con la scuola, l'università, la fabbrica, le istituzioni ed il sindacato.

A fronte di una generica disponibilità del rettore ad esaminare le proposte dei lavoratori, le risposte delle singole facoltà sono preoccupanti. In particolare, nella facoltà di architettura, di fronte all'impegno di alcuni docenti per un corso di impiantistica, il Consiglio di facoltà non ne ha approvato la partenza, senza un giudizio di merito, ma solo per l'indisponibilità al rapporto con i lavoratori ed il sindacato.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone e la FLM della Zona Centro Nord chiedono un incontro urgente con il rettore e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune di Firenze.

## SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

### CINEMA

ARISTON  
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833  
Amityville horror, diretto da Stuart Rosenberg in technicolor, con James Brolin, Margot Kidder e Rod Taylor. (VM 14)  
(15,35, 18, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

ARLECHINO SEXY MOVIES  
Via del Bardì, 27 - Tel. 284.332  
(Ap. 15,30)  
Capolavoro erotico di Gerard Damiano: Giochi bagnati, in technicolor, con Gorgina Spelving e Richard Palmy (VM 18)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

CAPITOL  
Via dei Castellani - Tel. 212.320  
Per il divertimento di tutti e per le risate più belle ecco che arriva il Rag De Fanti: Banario preclari, a colori, con Paolo Villaggio, Katherine Spink, Anna Mazzamuro, Carlo Giuffrè, regia di Luciano Salce.  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

CORSO  
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687  
Porno Strike, in technicolor, con Lefevre Vidoz, Valmy S. Pierre e Coutant Geneve.  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

EDISON  
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110  
«19», diretto da Blake Edwards, in technicolor, con Dudley Moore, Julie Andrews, Bo Derek, Muschie di Henry Mancini. (VM 14)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

EXCELSIOR  
Via Corbellani, 4 - Tel. 217.798  
Kramer contro Kramer, di Robert Benton, in technicolor, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Janet Alexander e Justin Henry. Per tutti (15,30, 18,15, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

FULGOR SUPERSEXY MOVIES  
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117  
Interno di una donna, in technicolor, con Catherine Burges, Laura Nicholson. (VM 18)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

GAMBRINUS  
Via Brunelleschi - Tel. 215.112  
(Ap. 15,30)  
Café Express, di Nanni Loy, in technicolor, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Maria Laura Russo, regia di Nanni Loy.  
(15,30, 18,15, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

METROPOLITAN  
Piazza Beccaria - Tel. 663.611  
(Ap. 15,30)  
Zulu Dawn, in technicolor, con Burt Lancaster, Peter O'Toole, diretto da Douglas Hickox.  
(15,30, 18,15, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

MODERNISSIMO  
Via Cavour - Tel. 215.854  
L'insensata, regia di tutta la classe, Lino Banfi e Alvaro Vitali. (VM 14)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

OLIO  
Via del Sasseti - Tel. 214.068  
(Ap. 15,30)  
Il lupo e l'agnello, di Francesco Maselli, a colori, con Michel Serrault, Tomas Milian, Ornella Colli e Laura Adami. Per tutti (15,30, 18,15, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

PRINCIPE  
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891  
Il divertente film di William Friedkin a colori: «Shogun», regia di Peter Fek, Peter Boile e Gena Rowlands. Per tutti (15,30, 17,15, 19, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

SEXY EROTIC HARD CORE  
Via Cavour - Tel. 272.474  
Brigade Cal Gita (Brigade vaghe scultore), a colori, con Rebecca Brooks. (VM 18)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

VERDI  
Via Ghisellina - Tel. 298.242  
Il più divertente movimento ad antipassante film dell'annull Regenerano le piramidi? Pledone d'Elgitto, a colori, con Bud Spencer e Robert Scotti. (VM 14)  
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

ADRIANO  
Via di Lungotevere, 10 - Tel. 483.607  
(Ap. 15,30)  
Interno, di Dario Argento, in technicolor, con Daria Nicolodi, Gabriella Lavis, Alida Valli. (VM 14)  
(15,30, 18,15, 20,20, 22,45)  
Rid. AGIS

ALDEBARAN  
Via P. Baracca, 151 - Tel. 110.007  
Un sacco bello, di Carlo Verdone, in technicolor, con Carlo Verdone, Veronica Michel, Renato Scarpa. Per tutti (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)  
Rid. AGIS

ANDROMEDA  
Via Aretina, 62/r - Tel. 663.945  
Vedi rubrica Teatri

CAVOUR  
Via Cavour - Tel. 587.700  
Apocalypse now, diretto da Francis Coppola, in technicolor, con Martin Sheen, Robert Duvall, Martin Sheen. (VM 14)  
(15,30, 19,10, 22,20)  
Rid. AGIS

GIARDINO COLONNA  
Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505  
S. S. 32, 31, 32, 33  
Vedi rubrica Teatri